

Atto di Indirizzo del Coordinatore delle A.D. al Collegio dei Docenti ed al Consiglio di Istituto per la revisione/integrazione del Piano 'Offerta Formativa relativa all'a.s. 2017/2018 ed al Piano Triennale 2016/2019

Considerati i risultati conclusivi degli scrutini del trascorso anno scolastico si può affermare che gli obiettivi prefissati sono stati parzialmente conseguiti, evidenziando in particolare una diminuzione di studenti ammessi e, di conseguenza, un innalzamento dei non ammessi, nonché un innalzamento generale per tutte le classi di ammessi con sospensione di giudizio. Tale tendenza implica un discostamento, anche significativo, soprattutto per le prime classi, dagli obiettivi stabiliti nel RAV ed individuati come priorità.

Per il prossimo anno, ed in considerazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, le priorità da tener presente nell'impianto progettuale necessariamente sono state confermate, e dovranno essere declinate nelle azioni educative e didattiche che si andranno a programmare. A suffragare la corretta individuazione delle priorità individuate è intervenuto il Decreto del Direttore dell'USR Campania prot. 16348 del 03/08/2017 con il quale vengono assegnati ai Dirigenti Scolastici della Campania i seguenti obiettivi regionali:

- Promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi; e Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo;
- Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica.

A tali obiettivi, inoltre, si aggiunge la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo sanciti dalla Legge n. 71 del 29/05/2017 già in vigore dal 18/06/2017. La legge prevede l'istituzione di tavolo tecnico presso la presidenza del consiglio dei ministri, la redazione di un piano nazionale di prevenzione e contrasto del fenomeno, l'individuazione di un referente per ogni singola scuola che pianifichi e coordini interventi con associazioni e forze di polizia, e l'esplicitazione di interventi e provvedimenti nel Regolamento d' Istituto.

La legge 107/2015 che ha innovato le procedure di attuazione dell'Offerta Formativa ha cominciato a produrre i suoi primi effetti, soprattutto con l'introduzione dell'organico dell'autonomia, della nuova figura professionale dell'animatore digitale, dei percorsi di alternanza scuola/lavoro.

La legge n. 107 del 2015 investe il dirigente e le componenti tutte della scuola di compiti e responsabilità per rafforzare l'autonomia scolastica in termini di individuazione del fabbisogno di risorse umane, professionali, strutturali e infrastrutturali funzionali al piano dell'offerta formativa che saranno oggetto di valutazione della scuola e della gestione del dirigente.

Le azioni di integrazione devono orientare il personale scolastico e l'utenza diretta ed indiretta a confrontarsi ed a pianificare le azioni educative e didattiche nel rispetto dei profili di uscita definiti con la Rifotma degli Istituti Tecnici di cui al Regolamento del 15/03/2010 ed in coerenza con la vocazione professionale del territorio.

La definizione delle scelte progettuali, degli obiettivi, degli strumenti e della metodologia può prendere avvio solo dalla conoscenza e consapevolezza dello stato in essere della nostra scuola e, di conseguenza, dal processo di autovalutazione, introdotto con il DPR 80/2013 e reso attuativo con la Direttiva n. 11 del 18/09/2014. La Nota MIUR 5983 del 25 giugno 2015 ha dato applicazione al sistema di autovalutazione mediante la compilazione del Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto pubblicato nei termini previsti.

Alla luce dei risultati conseguiti l'offerta formativa si andrà delineando con l'apporto di correttivi delle azioni messe in atto nel trascorso anno scolastico e con la nuova progettazione che si svilupperà secondo le linee e gli obiettivi sopra definiti.

Dal Rapporto di Autovalutazione sono emerse criticità in diversi settori che necessitano di interventi per migliorare le azioni educative, didattiche e formative, interventi che dovranno essere declinati nello specifico e che dovranno confluire nel Piano di Miglioramento. Alla revisione RAV, a cura del dirigente e dei suoi collaboratori sono state individuate le priorità cui indirizzare le azioni.

Il Piano dell'Offerta Formativa deve svilupparsi nella prospettiva annuale per quanto riguarda l'anno scolastico in corso e successivamente, entro la fine di ottobre c.a. deve essere caratterizzato dalla prospettiva triennale per gli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019, e sarà oggetto di valutazione esterna.

Le linee di indirizzo che il presente documento indicherà traggono dunque origine dalla normativa finora richiamata, e, principalmente dalla legge 107/2015 che qui si sintetizza:

La norma prevede la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa entro la fine di ottobre, rivedibile però annualmente. Esso dovrà prevedere il fabbisogno dell'organico di diritto e dell'organico potenziato in base agli insegnamenti aggiuntivi che sceglierà il Collegio secondo le esigenze della scuola, il profilo d'uscita, le criticità e i punti di forza individuati con il RAV, la coerenza con la vocazione professionale del territorio e con le prospettive degli standard formativi richiesti dall'Unione Europea.

Il Piano Triennale dovrà contemplare anche il fabbisogno dell'organico ATA e della strutture ed infrastrutture necessarie alla realizzazione dell'Offerta Formativa.

- ❖ La norma dà alcuni suggerimenti inerenti le attività da porre in atto:
- ❖ Primo soccorso, interventi per gli stranieri, formazione sulla sicurezza dei luoghi di lavoro;
 - Obbligatorietà dell 'Alternanza scuola-lavoro per 400 ore nell'arco del triennio.
 - Piano Nazionale della Scuola Digitale, che spazia dall'implementazione delle procedure e dei processi informatizzati sia in ambito educativo-didattico, sia in ambito amministrativo dell'istituto ponendo attenzione alla sicurezza dei dati.
 - Facoltà di ampliare il numero dei collaboratori del dirigente fino al 10% del numero totale dei docenti che opereranno per specifiche deleghe.
 - Obbligatorietà della formazione per docenti ed ATA.
 - Pubblicizzazione dei curricula del personale e degli studenti.
 - Implementazione degli Accordi di Rete territoriali tra scuole e con Enti.
 - Incremento di risorse economiche per l'Istituto Nazionale per la Valutazione di Sistema ' Valorizzazione delle attività sportive.

Per realizzare quanto sopra richiamato in sintesi non esaustiva, la legge n. 107 prevede il ricorso ai seguenti strumenti di massima: o Flessibilità oraria ed organizzativa, o Quota dell'autonomia e spazi di flessibilità

- Formulazione del curriculum degli studenti
- Premialità degli studenti anche ricorrendo a finanziamenti esterni
- Identità digitale dello studente
- Piano Nazionale per la digitalizzazione delle scuola
- Individuazione di docenti coordinatori per l'attuazione degli interventi previsti

Premesso che quanto sopra non esaurisce i contenuti della legge, si ritiene, tuttavia, che si siano riportati alcuni punti necessari per orientare la stesura del Piano dell'Offerta Formativa, sia in prospettiva annuale, sia in prospettiva triennale.

La contestualizzazione degli interventi, come precedentemente esposto, deve tener conto del Rapporto di Autovalutazione che ha evidenziato diverse criticità tra le quali in questa sede si evidenziano:

A) in ordine alla relazione educativa e didattica ✓ Elevato numero di studenti ammessi alla classe successiva con sospensione di giudizio

✓ Elevato numero di ritardi in ingresso

✓ Limitati risultati nelle Prove InValSi

✓ Permanenza di episodi di bullismo e superficiale conoscenza e consapevolezza di competenze di cittadinanza e costituzione

✓ Disagio di autostima e conseguente difficoltà di orientamento ed auto orientamento B) in ordine alle strutture ed infrastrutture:

✓ Carenza/obsolescenza di attrezzature e delle suppellettili di strumentazione informatica per attività a carattere multimediale